

La patrimoniale in Italia esiste già

Stupisce che il senatore Nencini invochi, sulle pagine del *Secolo XIX*, quale misura una tantum, una "patrimoniale sulle grandi ricchezze". Vale la pena sottolineare alcuni aspetti. L'unica patrimoniale realizzabile in Italia come più volte ha detto persino il senatore a vita Monti è quella sugli immobili. La patrimoniale sugli immobili, in Italia, c'è già. Anzi ce ne sono due ordinarie e valgono 22 miliardi di euro l'anno: si chiamano Imu e Tasi. Colpiscono le "prime case" in A/1, A/8 e A/9, le case affittate (e quelle

che neppure si riescono ad affittare), le case di villeggiatura, i negozi, gli uffici, i garage, le cantine ecc. Non è chiaro che cosa il senatore Nencini intenda per "grandi ricchezze", ma le due patrimoniali sugli immobili colpiscono "ricchezze" (se così possono essere definiti beni che spesso non si riescono né a vendere né ad affittare) piccole, medie e grandi. I danni causati da queste due patrimoniali ordinarie, in essere da ben 5 anni, sono evidenti: crollo dei valori immobiliari e del mercato, impoverimento, calo dei consumi, chiusura di imprese, perdita di posti di lavoro. Davvero il senatore Nencini ne vorrebbe aggiungere anche un'altra "una tantum"?

**GIORGIO SPAZIANI TESTA
PRESIDENTE CONFEDILIZIA**

e-mail

